

Arredamento / Cucina

Finiture di tendenza per la cucina 2018

La cucina intesa come laboratorio creativo di materiali fusion punta su superfici che fanno riferimento a immaginari differenti, ma sempre preziose

A cura di Barbara Gerosa



SFOGLIA LA GALLERY

Quali saranno i **materiali trendy per la cucina** del prossimo futuro? La recente fiera Eurocucina di Milano ha decretato il successo del mix&match di finiture diverse in una stessa composizione. L'ambiente cucina-open space è infatti sempre più spesso operativo e insieme conviviale e le finiture diventano il trait d'union per trovare l'armonia con le altre stanze della casa. La zona cottura e lavaggio può così essere in brillante acciaio, le librerie in legno per dare continuità al soggiorno e i volumi chiusi delle colonne attrezzate in pratico laminato dalla finitura metallica. L'obiettivo del progetto che vede la cucina al centro della casa è creare volumi che, grazie all'incontro tra diversi materiali, diano vita a una personalissima espressione compositiva.

La produzione offre un'ampia possibilità di soluzioni, più o meno pregiate, da scegliere e accostare a seconda del risultato estetico che si vuole ottenere e del budget a disposizione. Massima libertà compositiva, quindi, nell'abbinamento creativo tra laminati e materiali nobili come il legno di olmo o il rovere termotrattato, laveli integrati con il piano di lavoro in **materiali sintetici** e gioco di isole dai volumi puri che nascondono la zona operativa grazie a piani scorrevoli. Di attualità è il bancone dall'effetto monolitico ottenuto usando lo stesso materiale per il piano di lavoro e per le ante, prive di maniglie per esaltare la continuità delle superfici.

Le ceramiche abbandonano il classico formato 'quadrato' per diventare maxi lastre senza soluzione di continuità (sono lunghe oltre 3 metri e prive di giunzioni visibili). Sottili nello spessore come ad esempio i prodotti di Laminam (spessi solo 12 mm), hanno gli effetti decorativi più fantasiosi: texture fluide che danno la sensazione di acqua profonde, metalli color liquirizia e texture che imitano le pietre naturali. Anche in questo caso l'effetto di solida matericità delle basi si ottiene creando continuità tra il rivestimento del top e dei frontali.

Tra i nuovi materiali adatti per basi scultoree ricordiamo XGlass che, proposto da Lago, è uno speciale vetro retro-stampato con tecnica digitale, che simula il marmo grazie ai quattro pattern Calacatta Gold, Calacatta Black, Nero Marquina e Oxi Bronze. Per le cappe, sempre più simili a fascinosi chandelier, si predilige il vetro lucido. Secondo una ricerca condotta da Elica emerge infatti che il 70% degli Italiani usa la cappa anche solo per illuminare il piano lavoro indipendentemente dall'accensione dei fuochi, mentre il 60% la utilizza per dar luce all'ambiente circostante.

Metalli ossidati in prima linea. Accanto al Corten, che crea originali giochi di luce e costituisce un'efficace patina protettiva delle superfici, si affianca il **rame** nella versione classica, calda e luminosa, e nella formula trattata con un acido per diventare color verde acqua ed essere adattabile anche per cucine da outdoor (Toncelli). Nei fomi da incasso e nelle cucine free-standing old fashion sono protagonisti **gli smalti lucidi e opachi**, superfici dal forte richiamo cromatico, contornate da profili in metallo lucido (Bertazzoni).



Di grande attualità specie nella cucina conviviale, soprattutto in occasioni di cene all night long, le finiture con effetto metallizzato delle vernici per legno di **Iva**.